

LA POLEMICA**Ioan : «Chiudere
gli Erdisu? Un danno
per gli studenti»**

«Immaginare di smantellare gli Erdisu significa creare un grave danno agli studenti». Lo dice senza mezzi termini Adriano Ioan, ex presidente dell'Erdisu di Udine, che commenta la proposta del presidente Tondo di eliminare gli enti per il diritto allo studio. «Dalle esperienze fatte e dai risultati raggiunti - afferma - i due enti potrebbero anche andare avanti come ora. È vero che c'è un'esigenza di risparmio, quindi un unico Cda per Udine e Trieste può essere una strada percorribile, ma è necessario mantenere le due strutture sul territorio. La cosa peggiore - prosegue

referendosi alle proposte dell'ex rettore Marzio Strassoldo apparse ieri sul *Gazzettino* - sarebbe delegare le funzioni degli Erdisu a una direzione rigida come quella regionale: vorrebbe dire burocratizzare una struttura che oggi funziona bene ed è uno dei criteri in base ai quali gli studenti scelgono l'università da frequentare».

Parlare di qualsiasi riforma regionale senza sapere quali scelte saranno prese a livello nazionale per Ioan «non ha senso». L'ex presidente ricorda che in nessuna regione sono stati aboliti gli Erdisu, «qualunque fosse il tipo di riforma fatta», e se

proprio si dovesse optare per un unico Cda senza dubbio dovrebbe fare capo a Udine. A rimanere perplessi sono soprattutto gli studenti. «Non siamo stati neppure interpellati - protesta Massimo Cecon, membro del Cda dell'Erdisu - È comprensibile pensare di unificare i Cda per ridurre i costi, ma non possiamo permetterci di sopprimere un bel niente. Agli studenti che vengono all'università di Udine non interessa che ci sia un Cda oppure due, interessa che il servizio funzioni e noi dobbiamo tutelare i nostri diritti».

Lisa Zancaner